

BASEBALL. Al via il trittico con Godo: fondamentale una tripletta per confermare la crescita del gruppo

L'Italieri si affida alla vecchia guardia

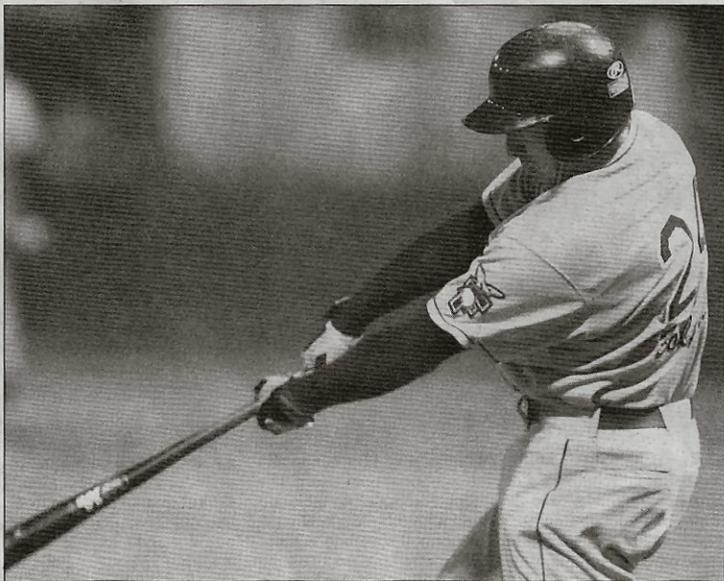
Nanni ha ritrovati i suoi campioni Frignani e Liverziani: «Ho avuto un momento difficile, ora sono finalmente me stesso». Stasera potrebbe partire il mancino Incantalupo

Maurizio Roveri

Sono tornati prepotentemente alla ribalta. Ruggenti come nei loro giorni migliori. Claudio Liverziani e Lele Frignani, due del "gruppo storico" dell'Italieri di questi anni. Protagonisti dello scudetto 2003 e importanti interpreti anche in un'altra stagione vincente, quella del 2005. Claudio, il novarese, ex-capitano della Nazionale e Lele il bolognese capitano della "sua" Fortitudo nella quale è cresciuto fin da bimbetto (vincendo, anno dopo anno, ben 5 scudetti giovanili). Insieme hanno firmato vittorie e conquiste, eroi di un baseball che offre belle emozioni e che vede Bologna regolarmente in primo piano in questi anni Duemila.

Insieme hanno vissuto anche giorni tristi, amari, di sofferenza, come l'anno scorso quando persero drammaticamente "uno di loro", uno della vecchia guardia, l'amico Robert Fontana (e Liverziani, nel 2006, ha perso anche il suo papà). Sembrava, anche, che la stella dei due bomber si fosse offuscata. Claudio all'improvviso non era più il bomber inesorabile, micidiale che aveva fatto tremare tutti i lanciatori fino a tre stagioni fa. Lele l'anno scorso è stato divorato da una malasorte gigantesca, tre strappi muscolari lo hanno costretto a lunghi stop facendogli perdere quattro mesi di stagione (al punto da far temere il ritiro). Inquietudini e tormenti. Ma anche il grande orgoglio di due campioni che non hanno mollato. Mai. Ed ora il rilancio, energico, rabbioso. Ci sono i graffi della loro aggressività e delle loro battute sulla pelle del Rimini, messo ko tre volte nello scorso week end.

Storie diverse, che hanno in comune la voglia dei protagonisti di gettare il cuore oltre l'ostacolo. Ve le raccontiamo. Da quando nel 2004 la SSK (BB-190) non fu più la pallina ufficiale del campionato, sostituita da un modello di Wilson che immediatamente penalizzò i battitori, Claudio Liverziani aveva visto il suo rendimento offensivo calare in maniera vertiginosa. Eppure si allenava come prima, si applicava anche più di prima. Il giro di mazza era il solito, o quasi. Ma... quelle palline avevano il paracadute: ad un certo punto del volo, verso i cento metri, si afflosciavano. E finivano morbidamente nel guantone dell'esterno. Diventavano tante beffarde eliminazioni al volo, quan-



Il testacoda

*Prima sfida in trasferta: «Sarà una battaglia loro lotteranno col coltello tra i denti per la salvezza noi per assicurarci un posto nei playoff»
Domani e sabato gara 2 e 3 sul diamante dell Falchi*

do negli anni precedenti quelle stesse battute erano tutti (o quasi) dei fuoricampo. Tre anni così, Claudio, a... maledire quelle palline che beffavano. «Ma la mia flessione

nel box di battuta non dipendeva soltanto da quello - ammette con onestà Liverziani - ci sono state anche altre cose che hanno inciso sul mio rendimento. Era sicuramente

più colpa mia, più che delle palline. La frustrazione c'è stata, sì, ma perché non riuscivo ad essere efficace come lo ero stato prima, per tanto tempo. Adesso che sono tor-



A DESTRA LIVERZIANI
IN ALTO FRIGNANI
E IL MANAGER NANNI

modello (la A1010) della Wilson, ma c'è qualcosa di differente. Hanno più consistenza, le palline attuali. Volano, volano molto di più. E su tutti i campi è cresciuto il numero degli homerun. Così, è come fosse cominciato un altro campionato. «E si torna a vedere il vero baseball, quello delle battute extra-base, quello dei fuoricampo. È il baseball che vuole la gente e che può richiamare il pubblico» esclama Claudio Liverziani, autore di un triplo e quattro doppi nelle tre gare contro Rimini.

L'Italieri rilanciata, che pare aver trovato concretezza e continuità nel box di battuta, va a cercare conferme importanti in questo week end. Stasera sul diamante di Godo (ore 21) e poi domani e sabato in notturna al Falchi, sempre sfidando i Goti. «Prepariamoci a battaglie dure. Loro con la forza di chi sta duramente lottando per la salvezza, noi con le forti motivazioni di chi insegue un posto nei playoff».

Stasera a Godo è la partita dei lanciatori oriundi. La squadra di casa si aggrappa al suo forte Cody Cillo, che nel turno scorso ha lasciato a zero la capolista Parma. L'Italieri stavolta potrebbe affidare la partenza al mancino Todd Incantalupo.